

## **Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD)**

Il 5 luglio 2024 è stata pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* la Direttiva n. 2024/1760 che impone alle imprese di correggere e migliorare i propri impatti ambientali e sociali, sia effettivi che potenziali, e indirizzare il proprio modello di business e la propria strategia d'impresa verso un'economia virtuosa e sostenibile, in linea con quanto già previsto dalla CSRD.

La Direttiva, entrata in vigore il 26 luglio 2024, dovrà essere recepita da tutti gli stati membri **entro il 26 luglio 2026**, i quali dovranno adottare tutte le misure necessarie per garantirne l'applicazione e stabilire le norme relative alle sanzioni, comprese quelle pecuniarie, applicabili alle violazioni delle disposizioni nazionali adottate ai sensi della presente Direttiva.

La CSDDD stabilisce norme in merito a:

- **Obbligo di due diligence** delle imprese per quanto riguarda gli impatti negativi effettivi e potenziali sui diritti umani e gli impatti negativi sull'ambiente;
- **responsabilità** per le violazioni degli obblighi di cui sopra;
- obbligo di adottare e mettere in atto un **piano di transizione** per la mitigazione dei cambiamenti climatici volto a garantire, attraverso i migliori sforzi, la compatibilità del modello di business e della strategia aziendale con la transizione verso un'economia sostenibile, in accordo con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e con quanto già espresso dalla CSRD.

Le attività di Due Diligence dovranno necessariamente essere svolte nelle:

- **Attività a monte**, ovvero attività di progettazione, approvvigionamento, estrazione, trasporto, stoccaggio, fornitura di materie prime e sviluppo del prodotto/servizio;
- **Attività proprie**, ovvero le attività svolte direttamente dall'azienda;
- **Attività a valle**, che interessa i rapporti commerciali diretti e si riferisce al trasporto, alla distribuzione e allo stoccaggio dei prodotti.

La Direttiva coinvolge principalmente:

- **imprese UE**: imprese che, per due esercizi consecutivi, anche su base consolidata, hanno più di 1.000 dipendenti e oltre 450 milioni di euro di ricavi netti a livello mondiale;
- **imprese extra-UE**: imprese che, per due esercizi consecutivi, anche se base consolidata, hanno generato oltre 450 milioni di euro di ricavi netti in UE.

Si applicherà inoltre ad **aziende con accordi di franchising o di licenza nell'UE** con ricavi netti superiori a 80 milioni di euro, se almeno 22,5 di essi provengono da royalties.

Le aziende dovranno conformarsi alle disposizioni legislative secondo un approccio graduale in cinque anni in base alla dimensione dell'azienda e al fatturato annuo, nello specifico:

- **A partire dal 2027**, le imprese con **più di 5.000 dipendenti** e un **fatturato annuo superiore a 1.500 milioni di euro**;
- **A partire dal 2028**, le imprese con **più di 3.000 dipendenti** e un **fatturato annuo superiore a 900 milioni di euro**;
- **A partire dal 2029**, le imprese con più di **1.000 dipendenti** e un **fatturato annuo superiore a 450 milioni di euro**.

La Commissione Europea è chiamata ad adottare entro il 31 marzo 2027 gli atti delegati per la rendicontazione CSDD.